

AGRICOLTURA. Appello ai politici scaligeri

Coldiretti: a Verona servono 4mila lavoratori stagionali

L'organizzazione: «Ora bisogna riaprire le frontiere agli stranieri»

Luca Fiorin

Manodopera in agricoltura: **Coldiretti** chiede aiuto ai parlamentari veneti. In base all'elaborazione dei dati di Veneto Lavoro relativi al 2019 che è stata fatta dall'osservatorio regionale dell'associazione, per la raccolta delle fragole e quelle delle colture estive, come ad esempio meloni, pesche ed insalate, servono nella nostra regione circa settemila stagionali, di cui quattromila nel Veronese.

«Fra sette giorni le fragole a Verona saranno mature, ma senza la forza lavoro straniera ne arriveranno poche sulle tavole dei consumatori», è il grido di allarme che lancia **Coldiretti**.

«I nostri produttori sono molto preoccupati», dice Daniele Salvagno presidente di **Coldiretti** Veneto e Verona, il quale, unendosi all'appello del presidente nazionale Ettore Prandini, chiede alla Commissione europea di intervenire affinché gli Stati membri favoriscano l'attraversamento dei confini da parte dei lavoratori transfrontalieri del settore agricolo.

«Non bastano i seppure importanti risultati che abbiamo ottenuto, dalla proroga dei permessi di soggiorno alla possibilità di far lavorare in campagna i parenti sino al sesto grado», dice Salvagno.

«Servono pure la riapertura delle frontiere e la semplificazione dei voucher, insieme alla possibilità di occupare anche i lavoratori messi in cassa integrazione a seguito del blocco delle altre attività», aggiunge.

Per questo lancia un appello ai parlamentari veneti, «affinché nei prossimi provvedimenti in discussione in Parlamento questi problemi trovino risposte».

Secondo le stime di **Coldiretti**, con la chiusura delle frontiere nell'Unione Europea si rischia di perdere opportunità di lavoro in un settore che conta circa 75 mila stagionali, operai meccanici e specializzati compresi.

Gli ingressi in Veneto iniziano proprio in questo momento, con la maturazione degli ortaggi e della frutta, per poi rialzarsi nuovamente verso l'estate e a settembre con le vendemmie programmate. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

